

OBIETTIVI DEL 3° COVEGNO “SCUOLA E URBANISTICA”

La scuola come motore di crescita e sviluppo nel nuovo millennio

Prof. Ing. Romano Boni - Associazione Alumni Accenture
Sapienza Università di Roma - Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica

Dopo i significativi messaggi che vi ho letto e il caloroso saluto della Prof.ssa Antonia Sani, voglio solo aggiungere due parole sugli obiettivi del Convegno odierno, il terzo sul tema della Scuola.

Per farlo consentitemi però di riallacciarmi al primo Convegno, che si è tenuto il 7 febbraio 2009 presso il Circolo Culturale “Giuseppe Mazzini”.

Allora più grave e incombente era la crisi economica mondiale, che si era scatenata nel 2008¹, e mettevo in evidenza la necessità e l'urgenza di uscirne con interventi mirati e coordinati, eliminando le deviazioni, le degenerazioni e gli eccessi resi possibili dalla mancanza di regole e di organismi internazionali di controllo che ne assicurassero l'applicazione.

Affermavo inoltre che occorreva puntare su una visione a lungo termine e di ampio respiro, rilanciando il sistema scolastico nel suo complesso perché, solo in questo modo, si sarebbero messe le basi culturali e morali per evitare di ricadere, ignorandoli, negli errori del passato.

Nell'immediato, sostenevo che bisognava puntare sul potenziamento delle funzioni di ricerca e sviluppo e, soprattutto, ritrovare una progettualità efficace che facesse uscire l'Italia dalla stretta e dai rischi della politica dell'emergenza, che si era ormai sostituita anche all'ordinaria manutenzione che è il fondamento dell'esistenza reale.

Anche se queste parole hanno poi avuto numerose ed eclatanti conferme, l'obiettivo principale del primo Convegno è stato quello di presentare proposte finalizzate a definire i contorni progettuali di una scuola a tempo pieno in grado di individuare e sviluppare i talenti di ogni bimbo, nei vari stadi del suo percorso di crescita e di formazione, fino alla sua maturazione come uomo e come cittadino.

Nel secondo Convegno si sono meglio delineati i contorni del progetto basato sulla convinzione che solo la conoscenza, fruibile e accessibile a tutti, può alimentare la coscienza critica e il razio-cinio delle persone, che tendono invece ad essere oscurati ed avviliti dall'ignoranza, su cui puntano i più scaltri per alimentare e sfruttare la paura che permette di dominare e manovrare le masse.

Lungi da me l'idea che cultura e formazione siano la panacea di tutti i mali; sono però convinto che siano la premessa indispensabile per facilitare la crescita di individui consapevoli e responsabili, capaci di discernere tra fatti reali e propaganda mistificatrice.

L'obiettivo dichiarato della scuola a tempo pieno è, e continua ad essere, quello di far crescere insieme, fin dall'asilo nido, bimbi di provenienze sociali, culturali, religiose e razziali diverse perché solo così si gettano le basi per la conoscenza, il riconoscimento e il rispetto reciproci che, nel tempo, potranno aiutare a risolvere problemi di convivenza, altrimenti quasi irrisolvibili.

Nel secondo Convegno si sono anche toccati i temi che costituiscono il focus del presente Convegno, che vuole allargare la prospettiva europea dei due precedenti a tutte le scuole del terzo millennio, in qualunque parte del mondo si trovino. I progetti che vengono proposti fanno riferimento a realizzazioni effettive, che ne dimostrano la fattibilità, in particolare alle straordinarie realizzazioni della Fondazione Cappelluti che anche voi potrete apprezzare.

Vi ringrazio per l'attenzione.

¹ Una breve considerazione: come la caduta del muro di Berlino del 1989 ha segnato la fine dell'ideologia comunista, la crisi del 2008 ha segnato la fine dell'ideologia capitalista, che è stata alla base delle speculazioni d'assalto e senza regole che l'hanno causata.